



Coord. Nazionale
Penitenziari

Prot. n. 1089

li. 23.11.04

All.

Pres. Giovanni Tinebra
Capo del Dipartimento
Dell'Amministrazione Penitenziaria

OGGETTO: fondo efficienza servizi istituzionali anno 2004.-

In data 24 marzo 2004 è stato firmato l'accordo quadro nazionale il quale, all'art.7 disciplina i criteri di ripartizione dell'indennità indicata in oggetto per gli anni 2004/2005 che, partendo dal presupposto della possibile programmazione dei turni di servizio, indicano due fasce di partecipazione alla produttività collettiva (lettere B1 e B2).

Da quella data però tale presupposto è stato vanificato dai ritardi registrati nella stipula dei protocolli d'intesa prima e degli accordi decentrati poi. Tanto che, ad oggi, non tutte le Regioni hanno sottoscritto il protocollo d'intesa e nessuno, fatti salvi eventuali e rari casi, ha concluso gli accordi decentrati in quelle regioni dove il protocollo d'intesa è stato firmato.

Già in due occasioni e precisamente in Lombardia e Campania il coordinamento UIL, con una nota a verbale acclusa al protocollo d'intesa, ha rilevato il fatto che numerose unità di Polizia Penitenziaria sulla base delle organizzazioni del lavoro già esistenti e valide fino alla stipula dell'accordo decentrato, non hanno svolto i turni necessari per accedere al fondo relativo all'anno 2004.

Tenuto conto che sono trascorsi ben otto mesi dalla data di sottoscrizione dell'accordo quadro nazionale, praticamente si concluderà senza la stipula di un accordo decentrato, al fine di tutelare i diritti di coloro che prestano servizio nei c.d. posti fissi, nei nuclei traduzione e coloro che svolgono le mansioni di responsabile di unità operativa pur in assenza di provvedimento formale, si ritiene indispensabile ed urgente la convocazione di uno specifico incontro per individuare soluzioni adeguate riguardo all'attribuzione del FESI 2004 in modo da evitare penalizzazioni tanto ingiuste quanto inopportune.

Del resto non pare si possano attribuire responsabilità al personale di Polizia Penitenziaria per la mancata conclusione degli accordi decentrati e per il fatto che, nel frattempo i Direttori, hanno applicato i vecchi accordi esistenti.

Nell'attesa di riscontro, porgo distinti saluti.

Il Segretario Generale
Massimo Tesi